



n e t
S N I A V I S C O S A

A4b Asset Naturali: ACQUA ARIA TERRA

A cura di Lorenzo Micheli

3 ASSET



ACQUA

ARIA

TERRA



→ ACQUA ←

“Croce e delizia del territorio”

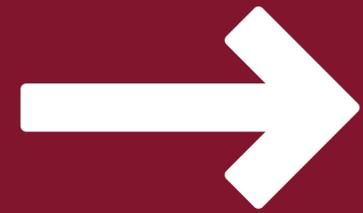


→ ACQUA ←

L'abbondante e storicamente rilevante presenza di acqua dolce nel territorio di Rieti si manifesta in molteplici forme: dalle terre umide della Piana Reatina, alle sorgenti, ai fiumi, ai laghi, alle zone termali.



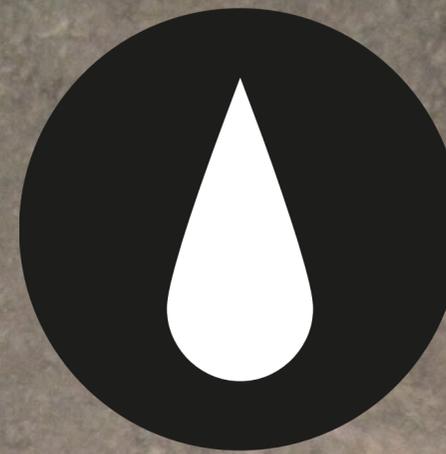
Le "terre umide" della Piana Reatina



Le terre umide della Piana Reatina



La millenaria storia della **Piana Reatina** è nel suo complesso determinata dall'abbondante presenza delle acque. Nell'antichità, un grande lago – il *Lacus Velinus* – la ricopriva in larga, condizionando fortemente la vita delle popolazioni rurali, costrette a strappare terre coltivabili vicino le sponde del vasto specchio d'acqua. Risale al **290 a.c.** la realizzazione di una complessa, quanto grandiosa, **opera di bonifica** della Piana, portata a compimento dal console romano Manio Curio Dentato, che fece confluire, per mezzo delle **Cascate delle Marmore**, parte di quelle acque nel fiume Nera.



ACQUA

“Le sorgenti”





→ Le sorgenti ←

L'**assetto idrogeologico** della Valle Reatina è fortemente influenzato dall'idrodinamica sotterranea dell'area Sabino-reatina, che presenta 4 grandi emergenze di falda basale, di portata media elevata:

Sorgenti del Peschiera di Santa Susanna

Sorgenti Le Capore

Sorgente di Santa Susanna Le Capore

Sorgenti del Cantaro



Le sorgenti del Peschiera

13km dall'ex SNIA Viscosa

Comune di Castel Sant'Angelo - Poste alle pendici del Monte Nuria, le sorgenti sono costituite da una grande caverna di origine carsica di circa 20 m. di diametro. L'acqua che scaturisce perennemente dall'interno della caverna e da una lunga rete di cunicoli, con una capacità di **portata di oltre 20 m³/sec**, capta le acque di falda dall'interno del monte. Da una "polla centrale" e dai cunicoli, l'acqua confluisce in una grande galleria collettrice dalla quale ha inizio l'omonimo acquedotto.



Sorgente Le Capore

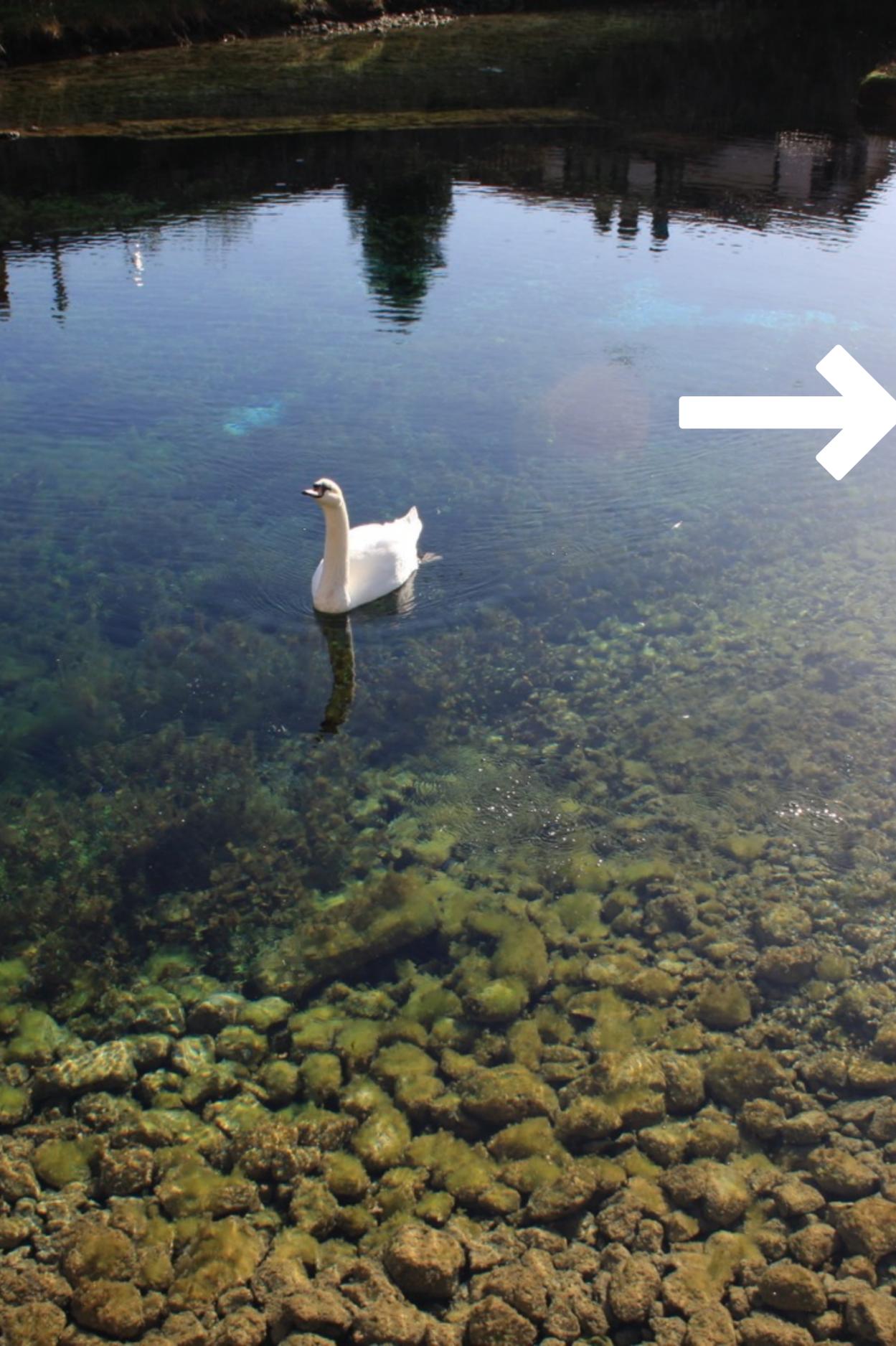
20km dall'ex SNIA Viscosa

Comune di Frasso Sabino - Con una **portata di 5 m³/sec**, le acque scaturiscono in un tratto di fondo della valle del fiume Farfa. Dalle vasche di captazione, scorrono attraverso una galleria di 7 km e confluiscono nell'acquedotto del Peschiera prima di arrivare a Roma.



Sistema acquedottistico Peschiera - Le Capore

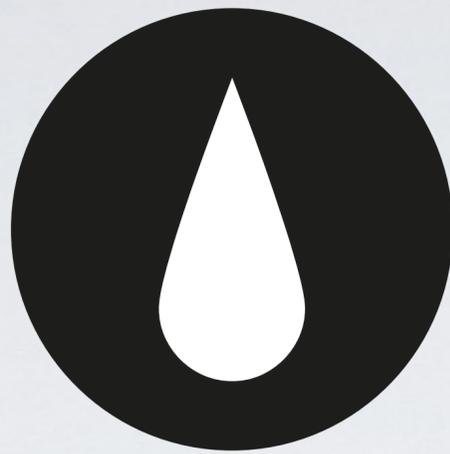
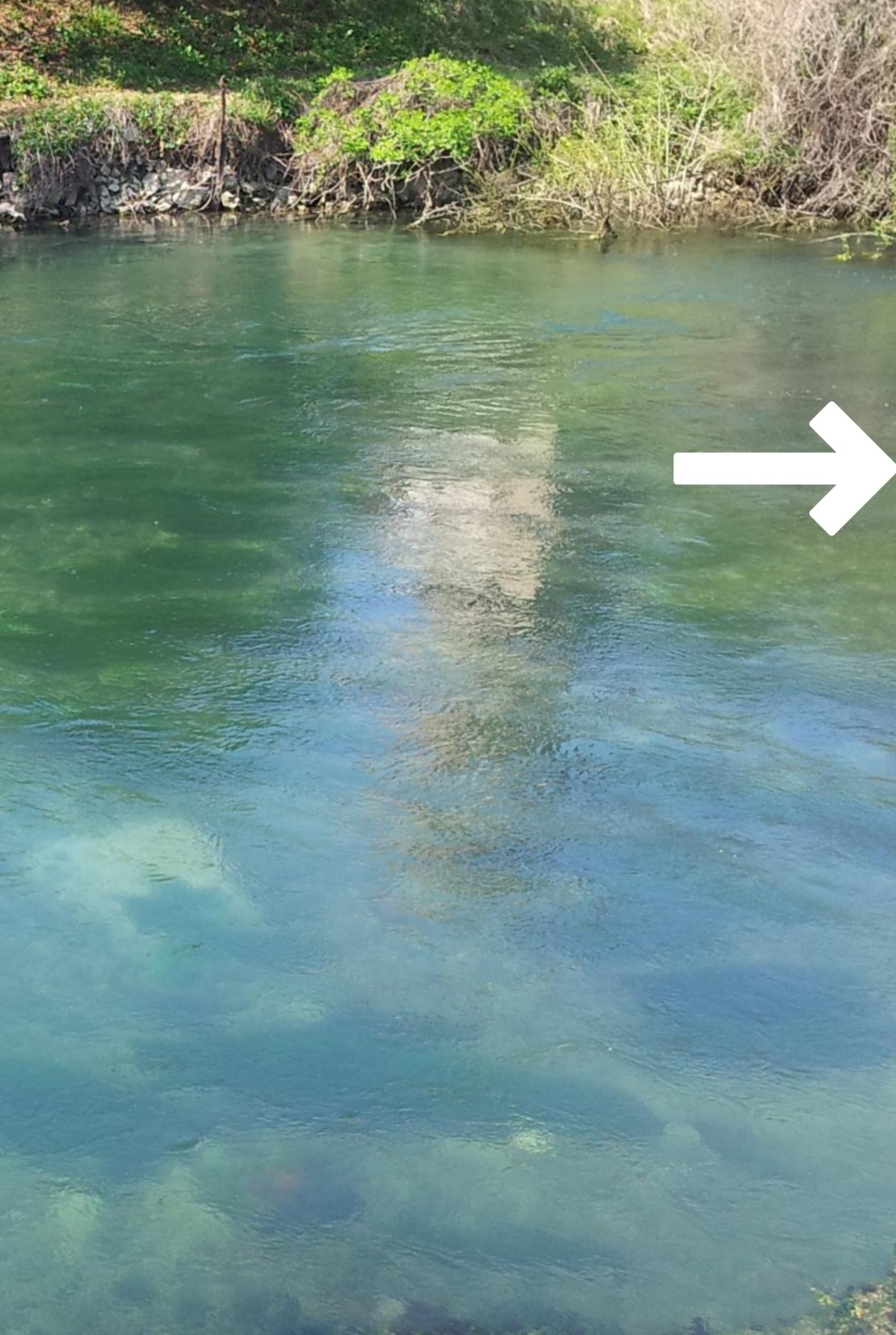
Il complesso del sistema acquedottistico Peschiera-Le Capore è uno dei più grandi al mondo per il trasporto di sola acqua di sorgente, in grado di garantire, con una **portata media di circa 14 m³/sec**, la principale fonte di approvvigionamento idrico per la città di Roma.



Le sorgenti di Santa Susanna

12km dall'ex SNIA Viscosa

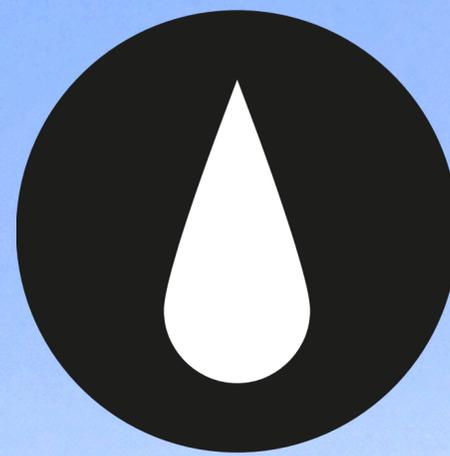
Comune di Rivodutri – Poste nella parte settentrionale della Piana Reatina, le sorgenti sgorgano con una **portata di 5,5 m³/sec** nell'area nord-orientale della Piana Reatina e sono inserite nella Riserva Naturale dei Laghi Lungo e Ripasottile. Per l'eccezionale portata e per le caratteristiche del paesaggio sono state dichiarate “Monumento Naturale” (L.R. 46/77).



Le sorgenti del Cantaro

2km dall'ex SNIA Viscosa

Comune di Rieti - Alimentate da una sorgente geologica posta a quota 450 m. presso la frazione di Vazia alle pendici del Monte Terminillo, con una **portata di circa 500 l/sec.**, erano utilizzate - già nel XV secolo - come principale risorsa idrica della città di Rieti nonché come forza idraulica per numerosi **mulini**. Una risorgiva di dette sorgenti è ancora oggi, tramite captazione da pozzi, la principale fonte di approvvigionamento idrico del capoluogo reatino.



ACQUA

i fiumi





→ I fiumi ←



La piana reatina
si dispiega nella
sua estensione
alla confluenza di
due fiumi:

il **Velino** e il **Turano**



Il fiume Velino

scorre antistante l'ex SNIA Viscosa

nasce alle falde del Monte Pozzoni (m. 1.903) presso Cittareale. Lambisce la città di Rieti, scorre attraverso la Piana Reatina da Sud-Est verso Nord-Ovest fino alle Cascate delle Marmore dove si immette nel fiume Nera.



Il fiume Turano

nasce dall'unione di due ruscelli nel Comune di Carsoli e costituisce uno degli affluenti del fiume Velino. Nel 1939 il fiume venne sbarrato da una diga costruita in una strettoia della valle del Cicolano nei pressi della frazione Posticciola nel comune di Rocca Sinibalda, dando luogo al bacino artificiale del Lago del Turano.



ACQUA

I laghi

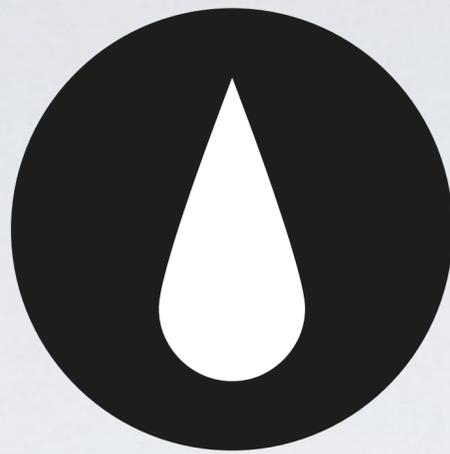
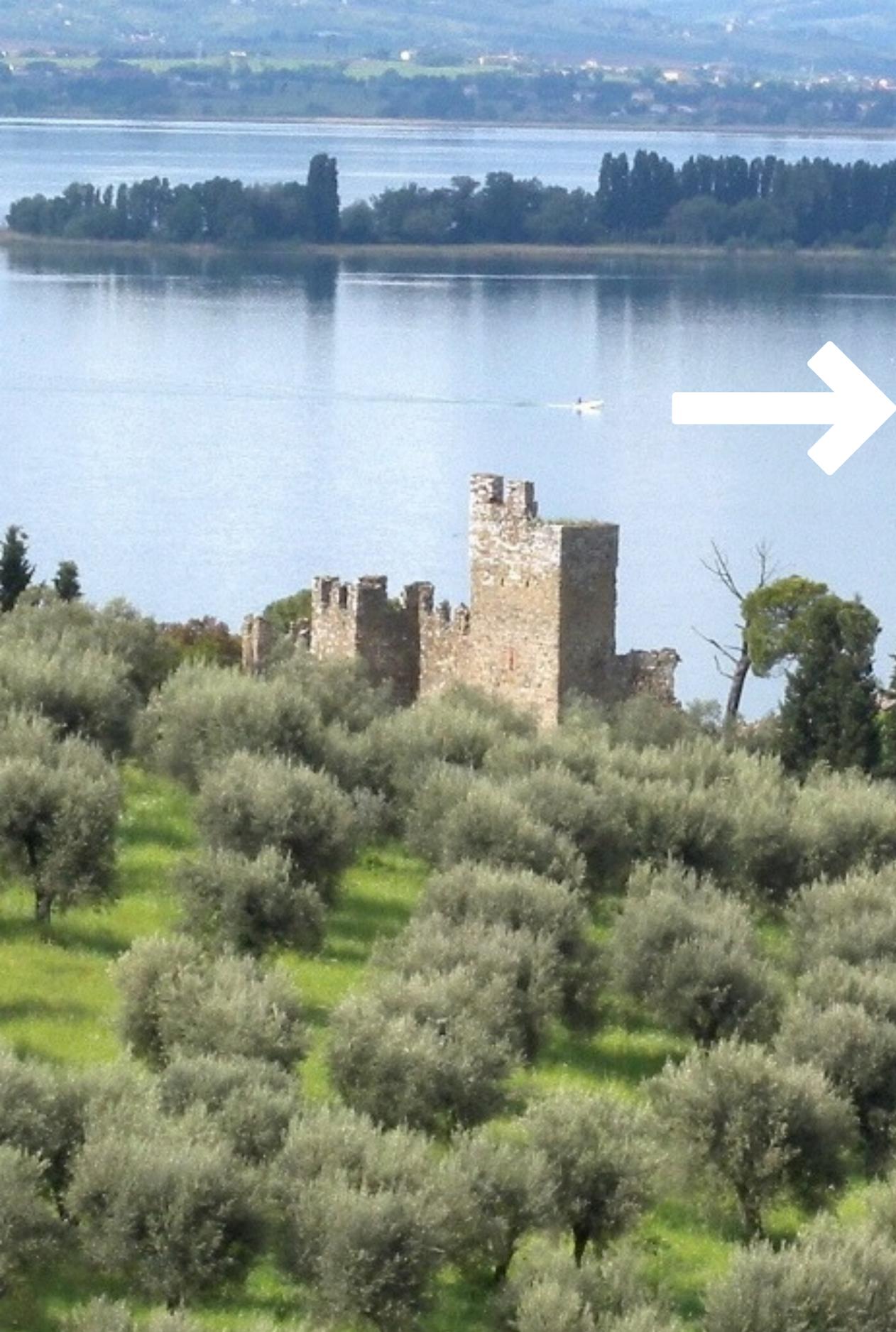




→ I laghi ←

Dell'antico *Lacus Velinus* sono oggi rimasti nelle zone più depresse laghetti residui: **Piediluco, Ventina, Lungo e Ripasottile.**

Negli anni '40 la portata del fiume Velino è stata regolata immagazzinando le acque dei suoi principali affluenti Salto e Turano in serbatoi montani, formati con la costruzione di dighe che hanno dato vita ai **laghi del Salto e del Turano.** Entrambi i laghi, collegati da una galleria naturale lunga 9 km, formano un importante **bacino idroelettrico.**



Il lago di Piediluco

22km dall'ex SNIA Viscosa

Di forma irregolare con un perimetro di circa 13 chilometri, il lago si trova ad un'altitudine di 375 metri in Provincia di Terni. L'afflusso ed il deflusso delle acque nel lago è completamente regolato per il fabbisogno energetico delle industrie della vicina Terni. L'emissario, cioè il fiume Velino, è deviato verso Marmore dove si getta nel fiume Nera formando la Cascata delle Marmore.



Laghi Lungo e Ripasottile

7km dall'ex SNIA Viscosa

due piccoli bacini lacustri di dimensioni di 60-80 ettari
distanti tra loro circa 1,5 km e collegati tramite il canale della
Vergara. Nel 1985 venne istituita l'omonima **Riserva
Naturale**, eccezionale motivo di interesse naturalistico di
3278 ettari.

Il lago di Ventina

16 km dall'ex SNIA Viscosa

piccolo bacino lacustre naturale (0,12 km²) nel territorio del
comune di Colli sul Velino. Il lago è alimentato da diverse
sorgenti che ne mantengono inalterato il livello anche durante
l'estate.



Lago del Salto

30 km dall'ex SNIA Viscosa

È il più grande lago artificiale del Lazio. Creato nel 1940 dal possente sbarramento cementizio alto oltre 90 m (all'epoca della sua costruzione la diga più alta d'Italia) del fiume Salto e la conseguente sommersione dell'omonima Valle del Cicolano. Posto ad una quota di 535 m. slm e lungo circa 10 km è meta ideale per la pratica di sport acquatici.



Lago del Turano

30 km dall'ex SNIA Viscosa



Il lago, sito a 536 m slm e disteso ai piedi del Monte Navegna (1506 m) è un grande bacino idroelettrico realizzato sul fiume omonimo con una diga eretta nel 1939. Il lago è situato all'interno della **Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia**. La caratteristica saliente di questa Riserva è il basso livello di antropizzazione del territorio, unito all'ampia diffusione dei boschi: oltre il 70 % della sua superficie è infatti ricoperto da formazioni forestali.



ACQUA

Le zone termali





Le Terme di Cotilia

15 km dall'ex SNIA Viscosa

Comune di Castel Sant'Angelo - Il bacino termale delle Terme di Cotilia è ricco di numerose sorgenti e piccoli ruscelli che formano, nel loro insieme, un ricco bacino idrico di acque fredde (10 – 12°C). L'illimitato serbatoio idrico e le multiformi caratteristiche chimico-fisiche delle acque fanno sì che esse vengano indicate nel trattamento di diverse patologie.

Le Terme di Cottorella

3 km dall'ex SNIA Viscosa

Comune di Rieti - Cottorella è una sorgente che scaturisce dalle falde del Monte Belvedere. L'Acqua di Cottorella appartiene al gruppo delle acque oligominerali bicarbonato – alcalino terrose. Per la sua elevata capacità diuretica e per il suo basso contenuto di sodio è particolarmente indicata nelle diete povere di sodio.



ARIA

“Rieti baricentro dell’aria”





→ **ARIA** ←

La valle di Rieti è centro di alta performance per gli Sport dell'Aria.
Il **Volo a Vela** ne rappresenta la massima espressione.





Motivazioni orografiche e meteorologiche

Condizioni micro-climatiche ideali per la pratica del Volo e assenza di inquinamento; la possibilità di incontrare e sfruttare fino a 4-5 tipi diversi di ascendenza nello stesso volo (condizioni riscontrabili in pochissime altre parti del mondo); la presenza di catene montuose che racchiudono ampie valli atterrabili.

Motivazioni sportive

Rieti già sede dei Campionati Mondiali di Volo a Vela nel 1985, 2007 e 2008 e prossima sede dei Campionati Europei 2015. Sono operative presso l'Aeroporto 2 Scuole di Volo a Vela.

Motivazioni storiche

Anni 40: attività produttiva delle Officine Reatine Lavorazioni Aeronautiche (Orla), antica fabbrica reatina di aeroplani voluta da Gianni Caproni e dal reatino Francesco Mosca.



→ ARIA & TERRITORIO ←



ASSET 1 - Aeroporto Ciuffelli *1km dall'ex SNIA Viscosa*

Progettato nel **1936**, divenne sede strategica per mezzi aerei militari durante la seconda guerra mondiale, motivo per il quale lo scalo fu bombardato dagli Alleati nel **1944**. Nel dopoguerra fu ristrutturato e tornò a funzionare nel 1952. Rimase fino al 1996 sotto la gestione dell'Aeronautica Militare. Dal 1997 entrò in funzione il nuovo distaccamento aeroportuale, la cui gestione è passata all'Enav. L'aeroporto ha una pista con il manto erboso, lunga 908 metri. Presso l'aeroporto è attiva la locale stazione meteorologica.



→ ARIA & TERRITORIO ←



Nel corso degli ultimi mesi è emersa in seno all'**ENAC** (gestore unico dell'Aeroporto), istituzioni e *stakeholder* locali la necessità di mettere in atto importanti interventi migliorativi finalizzati ad innalzare la capacità e la ricettività dell'asset, sia per la normale funzionalità, sia per accogliere prestigiosi eventi sportivi.

Da valutare restano le possibilità circa lo sviluppo di attività complementari al Volo che intersecano le sfere produttiva e formativa, andando ben oltre a quella sportiva.



“Rieti patria del grano”



TERRA



La **Piana Reatina** (ad Ovest dell'area ex SNIA Viscosa) ha sempre conservato una antica vocazione alla **coltivazione del grano**, in particolare vi allignava bene un frumento, il *Rieti originario*, apprezzato per l'alta produttività e per l'alta resistenza alle ruggini (una delle cause di maggiore danno alle colture). Nella seconda metà dell'Ottocento, lo sviluppo dei mezzi di comunicazione, e soprattutto, l'arrivo della ferrovia (nel 1883), ne avevano facilitato la diffusione in molte regioni italiane. Quel grano così famoso, aveva però un difetto (oggi un pregio): coltivato lontano dal suo *habitat* naturale, in un ciclo di 3-4 anni, perdeva le sue positive caratteristiche e doveva essere sostituito con nuovo frumento originario. A tanto successo del prodotto non corrispose nell'ambiente reatino una adeguata capacità imprenditoriale. Chi più di altri riuscì a cogliere l'importanza di questa situazione, fu certamente **Nazareno Strampelli**.



Strampelli, il "padre dei grani"

Dall'inizio del 900 e fino agli anni '40, Rieti è stata la sede di una delle pagine maggiormente significative della **granicoltura mondiale**. La Cattedra ambulante di Granicoltura nata nel 1903, poi trasformata in Stazione sperimentale nel 1909 con le altre strutture, connesse dall'Istituto Nazionale di Genetica per la Cerealicoltura di Roma alle stazioni fitotecniche di Foggia, Cagliari, Badia Polesine, S. Michele all'Adige, Montagnana ecc., fanno tutte parte dell'esperienza scientifica che Nazzareno Strampelli, il **fondatore delle genetica agraria italiana**, ha creato e coordinato da Rieti.



Nella stazione di Rieti, Strampelli ha di fatto messo fine alle tradizionali tecniche di selezione del grano, che in modo più o meno costante si ripetevano da millenni, per introdurre quelle della manipolazione genetica che divenne il percorso seguito in ogni parte del mondo. A Rieti furono creati i grani che progressivamente monopolizzarono la cerealicoltura nazionale e incisero fortemente su quella mondiale.

Già negli anni trenta circa il 70% della superficie agraria nazionale era coltivata con i frumenti creati a Rieti, e questi progressivamente si diffusero nel resto del mondo. I frumenti Strampelli non appartengono del tutto al passato ma continuano a vivere sia nei genotipi che egli ha creato incrociati oggi con altri frumenti, sia nelle forme che egli stesso ha fissato a Rieti.



→ TERRA & TERRITORIO ←



ASSET 1 - Istituto di Ricerca Nazareno Strampelli *2.5 km dall'ex SNIA Viscosa*

L'Istituto, oggi gestito dal **CRA** (Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura – operante sotto la vigilanza del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali), è nato nel 1904 come Regia Stazione di Granicoltura. L'Istituto di Ricerca *Nazareno Strampelli*, fondato nel 1967, ha perso il suo ruolo leader e da centro di primo piano è divenuto sezione operativa periferica dell'Istituto Sperimentale per lo Studio e la Difesa del Suolo di Firenze. A seguito della costituzione del CRA nel 2004, l'Istituto ha iniziato ad operare all'interno dello stesso e ha assunto la denominazione di *Unità di Ricerca per i Sistemi Agropastorali dell'Appennino centrale*.



→ TERRA & TERRITORIO ←



All'interno dell'Istituto sono ancora presenti numerose e tangibili testimonianze dell'attività scientifica di Nazareno Strampelli: il suo studio privato, l'archivio storico e la biblioteca, i laboratori con strumentazioni tecnico-scientifiche, le ampolle di vetro con i grani (3000), lo straordinario erbario di spighe (4819 esemplari), attrezzi d'epoca ad uso aziendale.

L'istituto è di proprietà dell'Agenzia del Demanio, il cui compendio è costituito dall'accorpamento di terreni agricoli con alcuni sovrastanti fabbricati rurali per una superficie complessiva di 14 ettari (mq. 141.920,00). L'edificio che ha ospitato la Stazione di Granicoltura è sicuramente dal punto di vista volumetrico/funzionale il più importante (circa 1000 mq).



→ TERRA & TERRITORIO ←



Nel corso degli ultimi mesi è emersa la necessità di mettere in atto importanti interventi finalizzati al mantenimento e alla valorizzazione del patrimonio culturale e scientifico custodito. Per tali motivi è opportuno iniziare a pensare ad un progetto di rilancio della struttura che possa coinvolgere il mondo scolastico e universitario, così come quello culturale e scientifico.